

Frammenti di storia al tempo della Grottaglie fascista Nicola e Bernardino Motolese-Telesio

di Floriano Motolese

L'attuale piazza Principe di Piemonte risale al 1932. In quell'anno fu approvato il progetto dei lavori per la sua sistemazione, nonché razionalizzato lo scorrimento delle acque piovane che defluivano dalla vicina Francavilla Fontana per la via Appia. Mediante la previsione, in loco, di aiuole ed arbusti sempre verdi, si cercava di orientare il centro cittadino verso quell'angolo di paese



che prima, tra impantanamenti e macchia, aveva meramente orientato il rientro degli agricoltori e dei carri per la discesa allora denominata "Gruncnu" (l'attuale viale Matteotti).

"Il Podestà Orlando decideva di abbellire quel centro propulsore della vita cittadina e il viale adiacente con venti candelabri a doppio pastorale, simili a quelli di Taranto". Al paese era stata già data la Pretura, si diede il via alla eliminazione dei gravi inconvenienti igienici, derivanti dal "libero sfocio delle acque cloacali" stagnanti nei terreni a valle dell'abitato. "Di fronte al diffondersi di diverse malattie infettive, Orlando decise risolvere in pieno la situazione disastrosa delle fognature per un importante ed evoluto centro, come il Comune di Grottaglie". Nello stesso anno, il giorno di San Ciro, viene deliberata la costruzione del nuovo edificio scolastico per la Scuola Ceramica, quindi contratto il mutuo "pro quota sua" a distanza di quattro mesi dallo stesso Comune. A distanza di poco tempo viene concepito un mercato coperto: ad ovest, come possiamo notare, della suddetta piazza. Ma la fucina delle opere pubbliche ha il proprio corrispondente, in campo privato, nella crescita di una realtà aziendale, quale

particolare la tenuta "Rosario", era dotata di impianti ad alta tecnologia (cioè consentiva non tanto il sacrificio delle braccia lavoro, quanto una maggiore razionalizzazione ed umanizzazione del lavoro stesso),



in campo agricolo come in quello zootecnico. Fu curato il settore lattiero: sistemi di mungitura meccanica, celle frigorifere, e il primo grande stabilimento dell'Italia meridionale per la pastorizzazione ed imbottigliamento in vetro sterile. A Taranto, in quella che è l'attuale piazza Immacolata, arrivano i servizi di fornitura a domicilio del latte: il risultato della ottimizzazione dei sistemi di produzione e dell'abbattimento dei costi ma soprattutto della grande capacità produttiva degli allevamenti. Tutto

derivava dalla tradizione paterna della forte produzione di foraggio, per lo sfruttamento del quale, i fratelli Motolese avevano dovuto studiare la possibilità di insediare allevamento del bestiame: fu anzitutto tentato l'acclimatazione di 50 manzette provenienti dalla Svizzera e due torelli con dei riflessi immediati sul piano della concimazione e fertilizzazione dei terreni ospitanti colture rotazionali e stabili (oliveti, mandorleti). Il terreno si arricchiva in questo modo di materia organica che ne consentiva l'umidità: sapiente integrazione all'impiego dell'acqua. Si completa il ciclo della trasformazione agraria: prati artificiali, silos (noti quelli "De Poli & Bianchini" capacità 12.000 quintali) e bestiame. Ispirati al modello di una sana economia agraria che tenda oltre all'aumento della produzione anche al minor costo della stessa, i fratelli portarono nell'azienda il più vasto impiego di macchine e sostituirono gradualmente la trazione animale

con quella meccanica (trasporto mano d'opera e cose in genere). Ai due Motolese, fu aggiudicato il Primo Premio Grandi Aziende nell'VIII Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano, bandito da S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini: era l'anno 1932. Il premio era associato alla produzione agraria relativa al '31-'32, da questi ottenuta. Nicola Motolese, fu meriti investito del titolo di Commendatore della Corona d'Italia, oltre ad essere l'imprenditore agricolo coautore dei siffatti risultati, era anche una nostra rappresentanza a livello nazionale: onorevole alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Nel 1934, il Duce fu accolto a Grottaglie: la parata procedeva dal piazzale della Stazione... Settanta anni fa!

era composta da docenti, maestri ceramisti ed esperti e ai vincitori è stato assegnato un punteggio al termine delle due prove. La somma millimetrica del cilindro e quella della ciotola ha visto primeggiare Motolese che ha vinto con la misura di 1783 millimetri (908 dei quali valgono il cilindro più alto). Secondo posto per Giuseppe Coli di Cutrofiano: 1716 millimetri (895 per la ciotola da diametro più ampio). Al terzo posto Antonio Corineo di San Pietro in Lama (1700 millimetri). Sono stati messi in palio 500, 250 e 200 euro. Nella categoria "Giovani" è arrivato al primo posto Fabio Valente, 20 anni (440 mil-

L'Accademia di Moda "De Rubertis" alla 29° Rassegna internazionale di Moda Strass, nero argento e chiffon

di Carmine Fanigliulo

L'Accademia di Moda "De Rubertis" ha preso parte alla Rassegna internazionale di Moda "Giovani Promesse" svoltasi a Roccella Jonica (RC) nei giorni 31 luglio e 1 agosto 2004. Le allieve che hanno partecipato alla manifestazione sono Valentina Buonfrate, Agata Fanigliulo, Antonella Galbiati, Maria Caterina Morfo, Nadia Vitale. La serata è stata presentata da Alessandro Greco e Beatrice Bocci ed ha visto la partecipazione di giovani stilisti provenienti da varie parti d'Italia e d'Europa. L'Accademia grottagliese, in particolare, si è distinta al Concorso classificandosi al terzo posto. Le ragazze, seguite dal loro docente Maurizio De Rubertis, titolare dell'Accade-



mia, hanno confezionato otto vestiti che sono stati apprezzati per la loro originalità e per la ricercatezza. «Sono fiero del lavoro delle mie allieve» ha dichiarato De Rubertis, «in quanto hanno saputo sfruttare al massimo i miei insegnamenti riscuotendo ampi consensi. In particolare quello che ha vinto il 3° premio», continua De Rubertis, «è un abito da sera argento e nero realizzato in cadi e chiffon, presenta un taglio stile impero e tre balze che ne caratterizzano la linea. Sulla stoffa argentata sono stati realizzati ricami ideati dalle stesse allieve ed impreziositi da strass che conferiscono al capo la giusta luminosità. Insomma è un abito che esprime classe ed eleganza al tempo stesso, ed è il capo di vestiario di punta della collezione presentata dalle allieve dell'Accademia».

A Santeramo in Colle le Creazioni Annicchiario

di Vincenzo Chiloro

In una serata dolcemente cullata da una fresca brezza, con la luna e il mare affacciati sulla piazza Giovanni XXIII di Manfredonia si è svolta la IVª edizione di "Stil Daunia Moda 2004", un appuntamento voluto ed organizzato nei minimi particolari dall'Associazione Artigiani Maria S.S. di Siponti, presieduta dal Cavalier Antonio Conoscente, che con l'aiuto di validi collaboratori (Michela e Antonio) hanno dato vita ad una kermesse molto applaudita e seguita, visto che la piazza era gremita. Hanno presentato la serata Michele Cucuzza ed Elisabetta Gardini che tra una sfilata e l'altra con la loro simpatia e professionalità hanno reso piacevole la serata con battute e commenti positivi sui vari stilisti che sfilavano di volta in volta. Formidabile fautore dello spettacolo è stato il direttore artistico Fernando Balestra che con sapiente capacità e proverbiale pazienza ha saputo gestire tutto ciò che succedeva dietro le quinte. Si è occupato della scelta delle modelle e della loro preparazione alla finale Vittorio Rubello. Presidente di Giuria è stata la splendida Raffaella Curier, che ha saputo dare un tocco di eleganza e di raffinato gusto con le sue creazioni conosciute ed apprezzate sulle passerelle di tutto il mondo. Durante la manifestazione hanno sfilato nuovi talenti che, con la loro bravura nel campo



sartoriale hanno dato dimostrazione delle loro capacità creative. Tra loro si sono distinte, in particolare, le "Creazioni Annicchiario" di Angela e Vita Annicchiario che hanno riscosso un'ottima critica da parte dei giurati, mettendosi in evidenza per la qualità e l'originalità dei loro abiti. Ha sfilato per loro anche una nostra concittadina, Elisa Ettorre. L'obiettivo della manifestazione è stato quello di valorizzare l'artigianato in tutte le sue forme. Infatti il saper creare da un pezzo di terra dei piatti, delle brocche, e nel nostro caso, da un pezzo di stoffa un vestito o un abito significa far sì che il gusto non

vada perso, affinché la piccola bottega diventi specchio di chi vuole intraprendere il lavoro di sarta o ceramista dove s'impara l'arte e la voglia di lavorare seguendo le proprie tradizioni. Le Creazioni Annicchiario, dopo la performance di Manfredonia lo scorso 12 settembre hanno vinto il primo premio in una sfilata che si è svolta a Santeramo in Colle. La serata è stata presentata da Luigi Loperfido di Telesorba ed ha visto la partecipazione di Nuccio di Matera (sostituito da Renato Zero) e di Manuel & Manuel. Nell'occasione è stato premiato il maggiore dei Carabinieri Vito Giuseppe Di Girolamo. Come detto le nostre concittadine Angela e Vita Annicchiario, con l'abito indossato da Elisa Ettorre si sono classificate al primo posto.

"Tornanti in Gara", vince Motolese

di Tiziana Cassese

Francesco Motolese, 35 anni, sette volte campione del mondo di tornio, ha vinto la quinta edizione di "Tornanti in Gara", la manifestazione promossa dall'Assessorato alle Attività Produttive dell'Amministrazione comunale di Grottaglie. Al Mondial Tornanti di Faenza quest'anno il tornante grottagliese è arrivato secondo, ma nella centralissima via Marconi Motolese è salito sul gradino più alto del podio. Alla gara hanno preso parte i maestri vasai che si sono cimentati nella realizzazione del cilindro più alto e della ciotola più larga. La giuria

era composta da docenti, maestri ceramisti ed esperti e ai vincitori è stato assegnato un punteggio al termine delle due prove. La somma millimetrica del cilindro e quella della ciotola ha visto primeggiare Motolese che ha vinto con la misura di 1783 millimetri (908 dei quali valgono il cilindro più alto). Secondo posto per Giuseppe Coli di Cutrofiano: 1716 millimetri (895 per la ciotola da diametro più ampio). Al terzo posto Antonio Corineo di San Pietro in Lama (1700 millimetri). Sono stati messi in palio 500, 250 e 200 euro. Nella categoria "Giovani" è arrivato al primo posto Fabio Valente, 20 anni (440 mil-

limetri); secondo si è classificato Francesco Russo, 16 anni (350 millimetri). Anche ai due giovanissimi maestri sono andati premi in denaro, 250 euro al primo, 125 euro al secondo. "Sono molto soddisfatto per la riuscita della manifestazione" ha dichiarato l'assessore Donato Mancusi. "Molti maestri sono venuti a curiosare garantendo la loro presenza per il prossimo anno. Rivoglio un grazie a quelle migliaia di spettatori che hanno portato via non solo il cappellino ricordo della manifestazione, ma che hanno trascorso a Grottaglie una bella serata di festa".



Gentile Direttore, sono 12 anni che sto lottando con impegno, su richiesta dei cittadini per posizionare la statua del nostro Santo concittadino S. Francesco De Geronimo in un punto centrale della città (piazza Verdi, oppure piazza P. Di Piemonte) ed invece, purtroppo l'amministrazione comunale è intenzionata a collocare il simulacro nella villetta Crispi che si chiamerà piazza delle Maioliche e che a mio avviso è un luogo decentrato. A questo proposito per cercare di far cambiare idea ai nostri amministratori ho raccolto 2.077 firme e tra poco consegnerò altre 500 firme nella speranza di raggiungere il mio obiettivo. Vorrei approfittare del vostro giornale che è sensibile e aperto ad ogni problematica sottolineando che durante la processione della festa patronale non era presente nessun rappresentante del comitato di S. Francesco a testimonianza di come, alla fine, la piazza e la statua sono semplicemente un espediente per mettersi in mostra, senza amare davvero questo santo, la cui processione ripeto, è frequentata da circa un centinaio di persone.

Il Consigliere Comunale Benito Gerlone

AUGURI A...

La redazione del "Via Crispi" è felice di poter fare gli auguri per il suo compleanno al suo direttore Francesco Occhibianco.

Tanti auguri a Padre Salvatore Mario Trani per il suo 70° di vita religiosa (20/09/2004).

Tanti auguri ad Annalisa Tudisco e Giovanni Marchese per il loro matrimonio (11/09/2004).

Tanti auguri ad Irene e Carlo Cassese per aver celebrato il loro 1°

Anniversario di Matrimonio (11/09/2004).

Tanta felicità a Teresa e Andrea Lacasella per la nascita del piccolo Raffaele Pio da tutta la Redazione del "Via Crispi".

Tanti auguri a Mariolina e Pasquale Schiena per la nascita del piccolo Mattia da Gianni e Annamaria.

Tanti auguri a Luisella e Salvatore Pinto per il loro matrimonio da

Gianni e Franco. (08/09/2004)

Tanti auguri alla piccola Francesca Patronella per il suo primo compleanno da mamma e papà. (17/09/2004)

Al mio adorato Francesco De Geronimo auguri per il suo 30° compleanno tua Giusy. (12/10/2004)

Sinceri auguri di buon compleanno a Serena Intermite da un amico.

Per le tue dediche invia un SMS al 348.7393906 o una E-mail a info@viacrispi.it

VIA CRISPI
Mensile di attualità informazione e cultura
 Editore: Associazione Culturale "Quinto Ennio"
 Direttore Responsabile: Francesco Occhibianco
 Hanno collaborato a questo numero: Gino Alò, Luca Bovino, Gianpaolo Cassese, Tiziana Cassese, Vincenzo Chiloro, Annamaria D'Alò, Ciro De Roma, Carmine Fanigliulo, Vincenzo Lupo, Marina Magazzino, Floriano Motolese, Ivan Petrarulo.
 Amministrazione, direzione, redazione: via Mad. di Pompei, 312 - 74023 Grottaglie
 Info: 348.7393906 - 328.6557831 - Fax 099.5622735
 E-mail: info@viacrispi.it; f.occhibianco@virgilio.it
 Reg. del Tribunale di Taranto: 599/02
 Grafica e impaginazione: Studio LAB - S. Giorgio Jonico - 099.5926433
 Stampa: Tip. Desi - via Plateja - Taranto
 La collaborazione a questo giornale è gratuita.

Prossimo appuntamento al 30 OTTOBRE

DA OLTRE 25 ANNI,
 SERVIAMO CON IL NOSTRO SEGNALE,
 UN BAGNO DI 500.000 ABITANTI.

LE COORDINATE
 VPL 099 5622735
 VIA CRISPI 312
 74023 GROTTAGLIE
 WWW.DELTAUNO.IT

DELTAUNO
 STEREO

103.1 FM
 DELTA UNO STEREO,
 LA RADIO CHE È DIVENTATA
 PATRIMONIO DEL TERRITORIO.